



**COMUNE DI GUASTALLA**  
Provincia di Reggio Emilia

\*\*\*\*\*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 36 del 25/09/2019**

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

**OGGETTO: PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018. VARIANTE DI AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO - NORMATIVO E ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL PTCP 2010 DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, PARERI E RISERVE.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **venticinque** del mese di **settembre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, il Consiglio Comunale.

Il SEGRETARIO GENERALE D'ARAIO MAURO, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **13** Consiglieri (giusto verbale di deliberazione n.33 del **25/09/2019**). E' presente alla seduta anche il Vicesegretario, Scaravelli Dott.Marco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CREMA GIANLUCA – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

lafrate Vincenzo

Benatti Dirce

Pavesi Erica

Risultano presenti gli Assessori:Artoni Matteo, Fornasari Luca e Pavesi Ivano.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 7 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

VERONA CAMILLA	Presente
ALBERINI DANIELE	Presente
BENATTI DIRCE	Presente
BERNI MASSIMO	Assente
CAVAZZONI ELEONORA	Assente
CREMA GIANLUCA	Presente
DALLASTA PAOLO	Presente
MAESTRI GABRIELE	Presente
MANTOVANI ROBERTA	Assente
MEDICI ALESSANDRA	Presente
MURGIA PIETRO	Assente
PAVESI ERICA	Presente
ALLEGRETTI VANNI	Presente
IAFRATE VINCENZO	Presente
RODOLFI ELISA	Presente
BENAGLIA FRANCESCO	Presente
SOLIANI GIANLUCA	Presente

**PRESENTI N. 13**

**ASSENTI N. 4**

Deliberazione n. 36 del 25/09/2019

## SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE

\*\*\*\*\*

Oggetto: PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018. VARIANTE DI AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO - NORMATIVO E ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL PTCP 2010 DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, PARERI E RISERVE.

Si dà atto che al punto n. 5, posto in O.d.g., entra il Consigliere Berni Massimo. I presenti sono 14. Si dà atto che prima della votazione del punto n. 6 posto in O.d.G. entra il Consigliere Mantovani Roberta. I presenti sono 15.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la Legge Regionale 18 luglio 1991 n° 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 7 "Piano comunale delle attività estrattive (PAE)" che, al comma 3 bis, richiama la procedura dell'art. 34, comma 1, della L.R. 20/2000 per l'approvazione dei PAE;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che, dalla data della sua entrata in vigore (01/01/2018) secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 1 lett. b), abroga la legge 24 marzo 2000 n. 20, fatto salvo quanto disposto dagli articoli 3, 4 e 29, comma 3, della stessa;
- l'art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" della già citata L.R. 24/2017 che al comma 4 lett. a) prevede la possibilità di adottare, entro il termine di cui al comma 1 dello stesso, "varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali";
- la circolare della Regione Emilia Romagna PG/2018/0179478 del 14/03/2018 "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)" ed in particolare la sezione IV "La possibilità di modificare e di attuare gli strumenti urbanistici vigenti nel corso del periodo transitorio" dove viene precisato che " Nel corso del periodo transitorio (fermo restando l'obbligo di predisporre e approvare il PUG e, fintanto che non sia approvato lo stesso PUG), i Comuni o le loro Unioni hanno la possibilità di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente nonché di apportare ad essa quelle variazioni che risultino indispensabili per la sua pronta esecuzione applicando la normativa previgente";
- l'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

Premesso altresì:

- che la LR 18 luglio 1991, n.17 "Disciplina delle attività estrattive" regola lo svolgimento delle attività estrattive nella Regione Emilia Romagna, e che, in particolare, ai sensi dell'art. 4, individua il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) e il Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) quali strumenti di pianificazione;
- che il Comune di Guastalla, con deliberazione di Consiglio Comunale n.92 del 27/10/98 a seguito di controdeduzione, ha approvato il PAE (piano comunale delle attività estrattive)

ai sensi della L.R. 17/91;

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 del 28/02/2005, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale di Guastalla (RE) ha adottato la Variante Generale al Piano Comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) in adeguamento alla variante generale 2002 del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n° 53 del 26/04/2004;

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 02/03/2006, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione comunale di Guastalla (RE) ha adottato il Piano di Coordinamento Attuativo (P.C.A.) del Polo PO 013 "Lido Di Guastalla" in variante al P.A.E. comunale, come previsto dall'art. 7, comma 2 della N.T.A. di P.I.A.E., ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 3bis della L.R. n° 17/1991.

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 48 del 26/10/2006 è stato approvato il PCA;

Rilevato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della N.T.A. di P.I.A.E. e degli artt. 71 comma 6 e 104 comma 9 delle NA del PTCP, sul territorio del Comune di Guastalla sono previste due aree di recupero e riqualificazione ambientale. A seguito dell'entrata in vigore del PTCP 2010, il territorio golenale di Guastalla risulta infatti interessato dalla previsione di due aree classificate come "Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio" (art. 101 delle NA), la cui attuazione ha luogo mediante inserimento nello strumento comunale di settore. Si tratta in particolare delle aree denominate "Golene del futuro" e "Grande Crostolina", rispettivamente ubicate a ovest e ad est del Polo estrattivo di PIAE PO013.

Rilevato altresì che tali aree sono state assoggettate nel decennio scorso ad interventi di prelievo dell'inerte argilloso, destinato alla realizzazione di rialzi arginali nella golena di Guastalla e che lo stato attuale, delle aree necessita di un complessivo ed organico intervento di sistemazione, funzionale alla loro reintegrazione nella matrice territoriale contermina.

Dato atto che, viste le recenti modifiche legislative, occorre procedere ad una revisione generale soprattutto della parte normativa ed integrare il quadro conoscitivo e le indagini preliminari;

Rilevato che a tale scopo con determinazione n°633 del 06/11/2017 è stato affidato al Dott. Marco Fontanesi l'incarico professionale per la redazione della variante al PAE del Comune di Guastalla;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n°34 del 37/09/2018, con la quale si è stabilito:

1. di adottare, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. 17/1991 e s.m.i. secondo la disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000, la Variante 2018 al Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) comunale, costituita dagli elaborati elencati in premessa e conservati agli atti presso il Settore Territorio e Programmazione.

2. di dare mandato al Responsabile del Settore competente per l'espletamento di tutte le disposizioni procedurali di legge al fine dell'approvazione definitiva dello strumento in parola.

3. di dare atto che l'approvazione del Piano delle Attività Estrattive del Comune di Guastalla, precisata dall'Art. 7 comma 3bis della L.R. 17/1991, avviene secondo il procedimento previsto dall'articolo 34 comma 1 della previgente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio) in base al disposto

di cui all'Art. 4 comma 4 della vigente Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", come meglio esplicitato nella parte narrativa del presente atto;

4. di provvedere, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ed all'Albo Pretorio del Comune di Guastalla dell'avviso di avvenuta adozione del P.A.E. e contestualmente al deposito degli elaborati tecnici dello stesso presso le sedi e sul sito

Dato atto che la variante al Piano, adottata è stata trasmessa alla Provincia di Reggio Emilia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 7, e dell'articolo 34, comma 6 dell'ex L.R. 20/2000;

Rilevato che la variante al Piano è stata altresì trasmessa ad AUSL ed ARPAE competenti per territorio, come previsto dal comma 3 dell'art. 34 dell'ex L.R. 20/2000, ai fini dell'espressione del parere integrato di competenza, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. H, della Legge Regionale n. 19 del 04/05/1982, come sostituito dall'art. 41 della L.R. n. 31 del 25/11/2002, sulle previsioni introdotte dallo strumento settoriale in materia di attività estrattive;

Rilevato altresì che copia dell'adottata Variante al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Guastalla è stata inviata inoltre ai seguenti soggetti:

- COMUNE DI NOVELLARA
- COMUNE DI LUZZARA
- COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA
- COMUNE DI GUALTIERI
- COMUNE DI REGGIOLO
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCIE DI MO, RE E FE
- ARPAE SRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
- AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume PO
- REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
- ATERSIR AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- IRETI s.p.a.
- CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
- AGENZIA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – AREA AFFLUENTI PO
- REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica
- ENEL S.p.A. Distribuzione territoriale Rete Emilia-Romagna
- SNAM
- Telecom
- Terna S.p.A.
- ENAC – Direzione Pianificazione e Progetti
- Agenzia del Demanio Filiale Emilia Romagna
- Gruppo Carabinieri Forestale Comando Prov.le Reggio Emilia
- Prefettura di Reggio Emilia

CONSIDERATO che sono stati assolti gli obblighi pubblicistici di avvenuta adozione della Variante del Piano delle Attività Estrattive del Comune di Guastalla, e in particolare:

- il Piano adottato è stato depositato per 60 giorni interi e consecutivi dal 18/10/2018 al 17/12/2018 presso la sede del Comune di Guastalla - Settore Territorio e Programmazione
- per la libera visione e reso consultabile nello stesso periodo sul sito istituzionale dello stesso;
- dell'avvenuta adozione e relativo deposito è stato dato pubblico avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - PARTE SECONDA - n. 326 del 17/10/2018 ed all'Albo Pretorio online del Comune di Guastalla;
- ai sensi dell'art. 34 comma 5 dell'ex L.R.20/2000 entro la scadenza del termine di deposito è stato altresì possibile a chiunque prendere visione degli elaborati del P.A.E. e formulare osservazioni sia sulle previsioni del piano adottato che in merito ai contenuti della Val.SAT alla quale il medesimo piano risulta assoggettato;

DATO atto che entro la data del 17/12/2018, termine del deposito del P.A.E. - Variante 2018, e successivamente, sono pervenute le seguenti osservazioni al piano adottato, oltre ad un'osservazione formulata dal Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, di cui si riportano gli estremi identificativi indicandone proponente, data di presentazione e numero di protocollo attribuito:

- SNAM rete gas pervenuta in data 27/11/2018 con prot. 27801.
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio pervenuta in data 11/12/2018 con prot. 28865 e in data 09/04/2019 con prot. 8098.
- Comune di Guastalla Settore territorio e programmazione in data 17/12/2018 con prot. 29321.
- IRETI spa pervenuta in data 03/01/2019 con prot. 137.
- AUSL Reggio Emilia Servizio igiene e sanità pubblica pervenuta in data 14/01/2018 con prot. 1087.
- TERNA pervenuta in data 06/02/2019 con prot. 3034.
- Regione Emilia Romagna Servizio Aree Protette pervenuto in data 14/02/2019 con prot. 3826.
- Autorità di Bacino pervenuto in data 08/03/2019 con prot. 5649.
- ARPAE pervenuto in data 12/03/2019 con prot. 5842.
- Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra di Po pervenuto in data 20/03/2019 con prot. 6563.
- Regione Emilia Romagna Servizio Area affluenti Po pervenuto in data 20/03/2019 con prot. 6549.
- AIPO pervenuti in data 14/03/2019 con prot. 6074 e in data 30/05/2019 con prot. 12631.

DATO ATTO inoltre che:

- con nota Prot. 4885 del 27/02/2019 la Provincia di Reggio Emilia ha formulato richiesta di chiarimenti ed integrazioni, comportante contestuale sospensione dei termini procedurali, alla Variante al Piano Attività Estrattive del Comune di Guastalla;
- con nota prot. n. 15360 del 20/06/2019 il competente Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla ha proceduto ad inoltrare all'Amministrazione provinciale le integrazioni ed i chiarimenti richiesti;
- contestualmente alla trasmissione alla Provincia della succitata documentazione integrativa si è provveduto ad inoltrare ad ARPAE SRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI, le osservazioni pervenute durante la fase di deposito;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente n.185, adottato in data 02/08/2019 e pervenuto in data 09/08/2019 con prot. 19416, l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia ha formulato le riserve, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 della L.R. 17/1991 e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., espresso il parere di competenza in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi

dell'art. 5 della L.R. 19/2008 ed infine espresso, sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni, il parere motivato in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i e del titolo II del D.Lgs. 152/20016 e s.m.i., in qualità di autorità competente;

CONSIDERATO che le aree, oggetto di variante, ricadono all'interno del Sito Rete Natura 2000, identificato con codice IT4030020 SIC-ZPS "Golene del PO, Gualtieri, Guastalla e Luzzara", entro le quali è previsto l'obbligo, nelle fasi di pianificazione territoriale e di programmazione degli interventi sul territorio, di sottoporre piani e progetti alla valutazione d'incidenza, previa elaborazione di uno specifico "studio d'incidenza";

VISTO lo Studio di Incidenza della variante al Piano Comunale Attività Estrattive, approvato con la Delibera sopra menzionata, redatto al fine di verificare la compatibilità ambientale, nonché salvaguardare l'integrità dei siti Natura 2000 e, in particolare, degli habitat, delle specie animali e vegetali di interesse comunitario in essi presenti;

VERIFICATO che con determinazione n°546 del 17/09/2019, è stata approvata la Valutazione di Incidenza per la Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) – variante 2018, nel rispetto delle parere espresso dalla Regione Emilia Romagna – Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, ricevuto in data 14/02/2019 prot. 3826 e dello Studio di Incidenza (elaborato 6) adottato con di Consiglio n. 34 del 27/09/2018.

RITENUTO di controdedurre alle osservazioni pervenute assumendo le motivate proposte di decisione riportate nel documento "Variante *Piano delle Attività Estrattive Comune di Guastalla (P.A.E. 2018) – Relazione di Controdeduzione*", Allegato A del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

VALUTATO di controdedurre alle riserve avanzate con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 185/2019 ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 della L.R. 17/1991 e s.m.i e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i (Parte A) come da allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO, altresì, di emendare l'adottata Variante del Piano delle Attività Estrattive del Comune di Guastalla in relazione alla valutazione ambientale positiva del piano espressa con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 185/2019, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI gli elaborati tecnici del Piano delle Attività Estrattive - Variante 2018 - del Comune di Guastalla sottoscritti dal progettista Dott. Marco Fontanesi, come emendati ed integrati in esito:

- alle controdeduzione alle riserve, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 della L.R. 17/1991 e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. (Decreto n. 185/2019);
- al recepimento del parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Decreto n.185/2019);
- all'assunzione delle condizioni che subordinano la valutazione ambientale positiva, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i, del piano (Decreto n.185/2019);
- alle condizioni di sostenibilità espresse dalle autorità competenti in materia ambientale che si sono espresse in ordine della procedura di VAS (ARPAE Prot. 5842/2019 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area affluenti di Po Prot. 6549/2019) che si allegano al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

## RICHIAMATI:

- l'art.7 "Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.)" della Legge Regionale 18/7/1991, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni il quale precisa che la Variante 2018 è stata elaborata nel rispetto delle previsioni e delle norme contenute nella variante generale 2002 di P.I.A.E. della Provincia di Reggio Emilia. I criteri informativi e la metodologia adottati risultano coerenti con quanto stabilito al punto B) della Circolare regionale n° 4.402 del 10/06/1992 e dell'Appendice 1 della N.T.A. del vigente P.I.A.E.;
- l'art. 34 comma 1 della Legge Regionale 20 del 24 marzo 2000 che dispone che, per l'approvazione del P.A.E., si applica il medesimo procedimento di approvazione previsto per il POC;
- il medesimo art. 34 comma 7 della L.R. 20/2000 che prevede che, ai fini dell'approvazione del P.A.E., il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e approva il piano;

DATO ATTO che la Variante 2018 al P.A.E. comunale, redatta dal Dott. Marco Fontanesi, è costituita dai seguenti elaborati, depositati presso il Settore Territorio e Programmazione:

### A) INQUADRAMENTO E ANALISI TERRITORIALE

- Tav. A.01) Inquadramento territoriale con previsioni di PIAE e PTCP - 1:10.000
- Tav. A.02) Strumenti sovraordinati di pianificazione territoriale - 1:10.000
- Tav. A.03) Estratto Piano Strutturale Comunale (PSC) - 1:5.000
- Tav. A.04) Stato di attuazione del PAE 2006 - 1:5.000
- Tav. A.05.a) Carta geologica e isobate del tetto del giacimento sabbioso - 1:5.000
- Tav. A.05.b) Sezioni litologiche stratigrafiche interpretative - scale varie
- Tav. A.06) Carta geomorfologica e degli elementi idraulici - 1:10.000-1:5.000
- Tav. A.07) Carta idrogeologica e piezometrica - 1:5.000
- Tav. A.08) Uso reale del suolo e copertura vegetazionale - 1:5.000
- Tav. A.09) Caratteri del paesaggio - 1:5.000
- Tav. A.10) Sistema insediativo e infrastrutturale - 1:5.000

### B) PROGETTO

- Tav. B.11) Zonizzazione generale - 1:5.000
- Tav. B.12.a) Zonizzazione - Scheda di progetto Polo n° PO013 - 1:3.000
- Tav. B.12.b) Zonizzazione - Scheda di progetto Polo n° PO014 - 1:3.000
- Tav. B.13.a) Zonizzazione - Scheda di progetto Area "Grande Crostolina" - 1:3.000
- Tav. B.13.b) Zonizzazione - Scheda di progetto Area "Golene del Futuro" - 1:3.000
- Tav. B.14) Tipologie di sistemazione e recupero ambientale - 1:3.500
- Tav. B.15.a) Sezioni tipologiche di coltivazione Polo di PIAE n° PO013 - 1:500
- Tav. B.15.b) Sezioni tipologiche di coltivazione Poli di PIAE n° PO013 e n° PO014 - 1: 500
- Tav. B.16) Sezioni tipologiche di sistemazione (geometria del profilo limite) Area "Grande Crostolina" e Area "Golene del Futuro" - 1:250
- Tav. B.17) Dettagli tipologici di sistemazione e recupero ambientale Poli di PIAE n° PO013 e n° PO014 - 1:200
- Tav. B.18) Dettagli tipologici di sistemazione e recupero ambientale Area "Grande Crostolina" e Area "Golene del Futuro" - 1:200
- Elab. 1) Relazione di analisi
- Elab. 2) Relazione di progetto
- Elab. 3) Relazione geologica
- Elab. 4) Relazione di compatibilità idraulica
- Elab. 5) Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
- Elab. 6) Studio di incidenza relativo al Sito Natura 2000 IT4030020 "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara"
- Elab. 7) Rapporto ambientale a supporto procedura di VALSAT



Elab 8) Valutazione della potenzialità archeologica

Elab 9) Relazione di controdeduzione

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000:

- copia integrale del piano approvato sarà trasmessa alla Provincia di Reggio Emilia ed alla Regione e sarà depositata presso il Comune per la libera consultazione;
- la Regione provvederà alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano;
- la variante al P.A.E. entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta approvazione;

Visto il parere favorevole espresso in data 17/09/2019 dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio del Comune di Guastalla, verbale 7;

Visto il parere favorevole espresso in data 17/09/2019 dalla Commissione Consiliare Territorio, Ambiente, Benessere sociale;

Dato atto che il presente atto, comprensivo di allegati, verrà pubblicato presso l'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Guastalla, ai sensi dell'Art. 39 del D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione;

Visto il D.Lgs. 30/3/2001, n.165 ed il D.Lgs. 18/8/2000, n.267 che definiscono compiutamente le responsabilità ed i compiti del Segretario Generale e dei Dirigenti;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990 è individuato nella persona del Responsabile del Settore territorio e programmazione, Arch. Silvia Cavallari, come da poteri conferitigli dal Dirigente dell'Area di Staff in data 02/05/2019 nomina prot. N. 009959;
- non sussiste alcun conflitto di interessi, così come disciplinato dalla legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- non sussistono altresì le cause di inconferibilità e/o incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni previste dal D.Lgs. n.39/2013;
- il medesimo responsabile del procedimento effettuerà le verifiche del caso circa gli eventuali obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14/03/2013 n.33 riguardante la "Trasparenza Amministrativa";
- estensore del presente atto è l'Arch. Silvia Cavallari;

Richiamato:

- il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.19 del vigente Statuto comunale;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non risulta necessario acquisire il parere contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, espresso dal Responsabile del Settore competente;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Iafrate Vincenzo, Rodolfi Elisa, Benaglia Francesco e Soliani Gianluca), n. 1 contrario (Allegretti Vanni), legalmente espressi per alzata di mano dai componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti.

## DELIBERA

1) DI APPROVARE le motivate proposte di decisione alle osservazioni, pervenute entro il termine di deposito del piano, definite nel documento “*Variante Piano delle Attività Estrattive Comune di Guastalla (P.A.E. 2018) – Relazione di Controdeduzione*”, Allegato A del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

2) DI CONTRODEDURRE alle riserve, ai sensi del combinato disposto dell'art.7, L.R. 17/1991 e dell'art.34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., sulla variante del Piano delle Attività Estrattive del Comune di Guastalla – P.A.E. 2018 - formulate con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia 185/2019, adottato in data 02/08/2019, assumendo le decisioni riportate nell'Allegato A del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

3) DI ASSUMERE in merito alle condizioni di compatibilità delle previsioni della variante di piano – P.A.E. 2018 - con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della l. 64/1974) di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 185/2019 le determinazioni riportate nell'Allegato A del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) DI ADOTTARE, in rapporto alle condizioni di sostenibilità che subordinano la valutazione ambientale positiva della variante al piano P.A.E. 2018 espressa con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 185/2019, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., le determinazioni contenute nell'*Allegato A del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale*;

5) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17, e s.m.i. e con le procedure dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, la Variante al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Guastalla - P.A.E. 2018, assumendo all'interno della stessa le decisioni stabilite nei precedenti punti della presente deliberazione evidenziate negli elaborati elencati al punto sottostante;

6) DI DARE ATTO che gli atti e documenti della Variante al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Guastalla, oggetto di approvazione sono costituiti dai seguenti elaborati, depositati agli atti del Settore proponente:

### A) INQUADRAMENTO E ANALISI TERRITORIALE

Tav. A.01) Inquadramento territoriale con previsioni di PIAE e PTCP - 1:10.000

Tav. A.02) Strumenti sovraordinati di pianificazione territoriale - 1:10.000

Tav. A.03) Estratto Piano Strutturale Comunale (PSC) - 1:5.000

Tav. A.04) Stato di attuazione del PAE 2006 - 1:5.000

Tav. A.05.a) Carta geologica e isobate del tetto del giacimento sabbioso - 1:5.000

Tav. A.05.b) Sezioni litologiche stratigrafiche interpretative - scale varie

Tav. A.06) Carta geomorfologica e degli elementi idraulici - 1:10.000-1:5.000

Tav. A.07) Carta idrogeologica e piezometrica - 1:5.000

Tav. A.08) Uso reale del suolo e copertura vegetazionale - 1:5.000

Tav. A.09) Caratteri del paesaggio - 1:5.000

Tav. A.10) Sistema insediativo e infrastrutturale - 1:5.000

## B) PROGETTO

Tav. B.11) Zonizzazione generale - 1:5.000

Tav. B.12.a) Zonizzazione - Scheda di progetto Polo n° PO013 - 1:3.000

Tav. B.12.b) Zonizzazione - Scheda di progetto Polo n° PO014 - 1:3.000

Tav. B.13.a) Zonizzazione - Scheda di progetto Area "Grande Crostolina" - 1:3.000

Tav. B.13.b) Zonizzazione - Scheda di progetto Area "Golene del Futuro" - 1:3.000

Tav. B.14) Tipologie di sistemazione e recupero ambientale - 1:3.500

Tav. B.15.a) Sezioni tipologiche di coltivazione Polo di PIAE n° PO013 - 1:500

Tav. B.15.b) Sezioni tipologiche di coltivazione Poli di PIAE n° PO013 e n° PO014 - 1: 500

Tav. B.16) Sezioni tipologiche di sistemazione (geometria del profilo limite) Area "Grande Crostolina" e Area "Golene del Futuro" - 1:250

Tav. B.17) Dettagli tipologici di sistemazione e recupero ambientale Poli di PIAE n° PO013 e n° PO014 - 1:200

Tav. B.18) Dettagli tipologici di sistemazione e recupero ambientale Area "Grande Crostolina" e Area "Golene del Futuro" - 1:200

Elab. 1) Relazione di analisi

Elab. 2) Relazione di progetto

Elab. 3) Relazione geologica

Elab. 4) Relazione di compatibilità idraulica

Elab. 5) Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Elab. 6) Studio di incidenza relativo al Sito Natura 2000 IT4030020 "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara"

Elab. 7) Rapporto ambientale a supporto procedura di VALSAT

Elab. 8) Valutazione della potenzialità archeologica

Elab. 9) Relazione di controdeduzione

7) DI DARE ATTO, che successivamente all'adozione del presente partito di deliberazione si procederà, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, a trasmettere copia integrale dell'approvata Variante al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Guastalla alla Provincia di Reggio Emilia ed alla Regione ed altresì copia del piano sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Guastalla;

8) DI DARE ATTO che ad avvenuta esecutività della presente deliberazione l'avviso di approvazione della variante al Piano delle Attività Estrattive in oggetto sarà pubblicato, a cura del Settore proponente, sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia Romagna;

9) DI PRECISARE che, ai sensi del comma 9 dell'art. 34 della L.R. 20/2000, il piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di sua approvazione;

10) DI DARE ATTO che la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici saranno pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. nell'apposita sezione del sito istituzionale di questo Comune.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
CREMA GIANLUCA

IL SEGRETARIO GENERALE  
D'ARAIO MAURO

COMUNE DI GUASTALLA  
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**PAE 2018**  
**PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE**  
**VARIANTE DI AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO - NORMATIVO**  
**E ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL PTCP 2010**  
**DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

artt. 4 e 7 della L.R. 18 Luglio 1991 n° 17 e successive modifiche  
art. 101 delle Norme di Attuazione del PTCP 2010

Elaborato 9

**RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE**

**PROGETTISTI**

Dott. Geol. Giancarlo BONINI  
Per. Agr. Marco FONTANESI

**COLLABORATORI**

Dott. Sc. Geol. Simona CONTINI  
Dott. Sc. Geol. Simona COSTA  
Dott. Arch. Samanta LANZI  
Dott. Nat. Andrea ZATTA

**SINDACO**

Dott. Camilla VERONA

**ASSESSORE EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI  
URBANISTICA, AMBIENTE E PATRIMONIO**

Arch. Chiara LANZONI

**RESPONSABILE del PROCEDIMENTO**

Arch. Silvia CAVALLARI

4					
3					
2					
1					
0	20/08/2019	EMISSIONE	MF	TEC	PRD
REV.	DATA		Rdt	Cnt	Apv



GEODE s.c.r.l.  
43122 Parma (Italy) - Via Botteri 9/A  
tel 0521/257057 fax 0521/921910  
e-mail: geologia@geodeonline.it

**ECORISORSE**  
pianificazione risorse ambientali

ECORISORSE s.r.l.  
42123 Reggio Emilia (Italy) - Via Goldoni 31  
tel-fax 0522/280491  
e-mail: ecorisorse@ecorisorse-re.it

## INDICE

1) Premessa .....	pag. 02
2) Esame riserve e prescrizioni della Provincia espresse con Decreto del Presidente n° 185 del 02/08/2019 .....	pag. 05
3) Esame pareri e comunicazioni pervenuti da Enti .....	pag. 09
4) Esame osservazioni pervenute da Comuni .....	pag. 25
Allegato 1: Enti cui è stata trasmessa richiesta di parere e/o osservazioni .....	pag. 28
Allegato 2: Elenco elaborati della Stesura controdedotta .....	pag. 31

## **1) PREMESSA**

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 34 del 27/09/2018, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione comunale di GUASTALLA (RE) ha adottato la Variante 2018 al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) ai sensi dell'art. 7 comma 3 bis della L.R. n° 17/1991 e art. 34 della L.R. n° 20/2000.

In conformità con le disposizioni dell'art. 34, comma 4 della L.R. n° 20/2000, la Variante PAE 2018 adottata è stata depositata presso la Sede comunale - Settore Territorio e Programmazione per sessanta giorni consecutivi.

Dell'avvenuta adozione e deposito della Variante PAE 2018 è stato dato avviso in data 17/10/2018 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT n° 326 del 17/10/2018) e sull'Albo Pretorio comunale, con scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni al 16/12/2018.

Contestualmente al deposito, ossia in data 17/10/2018, il COMUNE ha provveduto a:

- trasmettere gli atti della Variante PAE 2018 alla PROVINCIA ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. n° 20/2000 e dell'art. 5 (come modificato dalla L.R. n° 6/2009) della L.R. n° 20/2000. Il termine di legge previsto per la valutazione dello strumento urbanistico da parte della Provincia decorrerà dalla data di ricevimento dei pareri previsti dalla legislazione vigente, da trasmettere a cura del COMUNE.
- Richiedere i pareri agli ENTI competenti in materia ambientale (D.Lgs. n° 152/2006 Titolo II), nonché eventuali osservazioni a diversi Enti che per mandato istituzionale operano su tematiche attinenti all'oggetto della Variante PAE. L'elenco degli Enti a cui è stata inoltrata richiesta di parere e/o di osservazioni è riportato in Allegato 1 della presente Relazione.

A seguito del deposito e della pubblicazione sono pervenuti al COMUNE di GUASTALLA i riscontri di seguito elencati (pareri, comunicazioni e osservazioni) ed allegati in apposito fascicolo recante gli estremi del Protocollo speciale di ricezione.

**a) Pareri e comunicazioni pervenuti da Enti: undici**

a.1) AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Sede di Novellara (RE)

Prot. 5842 del 12/03/2019

a.2) AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Prot. 1087 del 14/01/2018

a.3) AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, Servizio Area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia

Prot. 6549 del 20/03/2019

a.4) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Prot. 28865 del 11/12/2018 e Prot. 8098 del 09/04/2019

a.5) REGIONE EMILIA-ROMAGNA, Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna

Prot. 3826 del 14/02/2019

a.6) AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO (ABDPo)

Prot. 5649 del 08/03/2019

a.7) AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO)

Prot. 6074 del 14/03/2019 e Prot. 12631 del 30/05/2019

a.8) CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA DESTRA PO

Prot. 6563 del 20/03/2019

a.9) IRETI Spa

Prot. 137 del 03/01/2019

a.10) SNAM RETE GAS Spa, Centro di Reggio Emilia, Distretto Centro Orientale

Prot. 27801 del 27/11/2018

a.11) TERNA RETE ITALIA Spa, Direzione Territoriale Nord-Est, Area Operativa Firenze, Unità Impianti Parma

Prot. 3034 del 06/02/2019

**b) Osservazioni perventute da Comuni:            una**

b.1) COMUNE DI GUASTALLA - Settore Territorio e Programmazione  
Prot. 29321 del 17/12/2018

**c) Osservazioni perventute da Soggetti privati:            nessuna**

A seguito del compiuto deposito e dell'acquisizione dei pareri, comunicazioni ed osservazioni, il COMUNE con protocollo 15360 del 20/06/2019 ha trasmesso alla PROVINCIA (e ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni) i riscontri pervenuti, richiedendo contestualmente la formulazione di riserve e/o osservazioni e il parere di competenza in ordine alla Valutazione Ambientale del Piano.

La PROVINCIA, con D.P. n° 185 del 02/08/2019, ha formulato riserve alla Variante PAE ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. n° 20/2000 ed espresso Parere Motivato positivo (con prescrizioni) in merito alla Valutazione Ambientale della Variante ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n° 152/2006.

Di seguito vengono esaminate e controdedotte le Osservazioni presentate alla Variante PAE 2018 adottata. Vengono inoltre esaminate le riserve e le prescrizioni espresse dalla PROVINCIA con D.P. n° 185/2019, unitamente ai pareri emessi dagli Enti competenti in materia ambientale, ed illustrate le modalità di adeguamento degli elaborati di Piano.

In ciascuno dei successivi paragrafi viene riportato in carattere *corsivo* il testo delle riserve, prescrizioni, comunicazioni ed osservazioni e in carattere normale il testo della relativa risposta e/o controdeduzione.

La presente relazione costituisce documento tecnico di supporto alle proposte di controdeduzione destinate all'esame della Commissione Consiliare "Territorio, ambiente, benessere sociale" e successiva approvazione da parte del Consiglio comunale, unitamente alla stesura controdedotta della Variante PAE 2018.



## 2) ESAME RISERVE E PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA ESPRESSE CON DECRETO DEL PRESIDENTE n° 185 del 02/08/2019

Con riferimento ai profili di conformità della Variante PAE nei riguardi della Variante generale di PIAE e degli strumenti sovraordinati di pianificazione territoriale, la PROVINCIA ha espresso le **riserve** di seguito riportate:

### Punto 1 del CONSIDERATO

*Analogamente a quanto disposto dalle NTA del PAE attraverso il combinato disposto degli artt. 5, 6 e 16.7, si ritiene necessario specificare nelle Schede di progetto relative alle Zone di PAE n. 3 e 4 l'obbligatorietà del parere dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po sul PRRA unitario, comprensivo sia delle aree di proprietà privata (da autorizzarsi ai sensi della LR 17/91) che di proprietà demaniale (da autorizzarsi ai sensi della normativa regionale in materia).*

### RISPOSTA

In adempimento a quanto indicato al precedente Punto 1) si è provveduto a riportare anche nelle Schede di progetto relative alla Zona di PAE n°3 (Area "Grande Crostolina") e Zona di PAE n° 4 (Area "Golene del Futuro") la precisazione richiesta dalla riserva provinciale, relativa all'**obbligo di acquisire sul PRRA unitario il parere vincolante di compatibilità dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.**

### Punto 2 del CONSIDERATO

*In merito ai contenuti dell'Allegato 1 "Contenuti dei Piani di Coltivazione e Sistemazione (PCS) e dei Progetti di recupero e Riqualificazione Ambientale (PRRA)" delle NTA, si evidenzia la necessità di rimodulare, adattandoli alla specifica situazione, i contenuti dei PRRA, in quanto non assimilabili totalmente ai progetti di sistemazione; essi prevedono, infatti, l'escavazione di materiale utile e richiedono elementi progettuali propri anche dei piani di coltivazione, oltre che la stesura del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al D.Lgs. 117/2008.*

### RISPOSTA

In adempimento a quanto indicato al precedente Punto 2) si è provveduto a ridefinire i contenuti dei PRRA di cui all'art. 6, punto 6.c) delle NTA, riportando le necessarie specifiche e prescrizioni nell'Allegato 1 delle NTA.

Relazione di Controdeduzione

---

Per quanto riguarda la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della Variante PAE, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Responsabile del procedimento (visti anche i pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale e il Rapporto istruttorio di ARPAE SAC), la PROVINCIA ha espresso Parere Motivato positivo condizionato al rispetto di quanto indicato ai Punti 3, 4 e 5 del CONSIDERATO come di seguito riportato:

**Punto 3** del CONSIDERATO

*Dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:*

- *Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Sede di Novellara, prot. n. PG/2019/39646 del 12/03/2019; le osservazioni, relative alle Norme Tecniche di Attuazione ed in particolare all'art. 18 - monitoraggio ambientale, sono le seguenti: "tra i parametri chimico-fisici introdotti per le acque sotterranee si ritiene opportuno inserire anche la ricerca degli idrocarburi totali al fine di escludere eventuali contaminazioni derivanti dai mezzi utilizzati nelle aree di cava. Inoltre, relativamente alla frequenza di campionamento, anziché una cadenza annuale si reputa necessaria una maggiore intensificazione dei prelievi, tale da comprendere almeno due campagne annuali di monitoraggio, una in primavera ed una in autunno";*
- *Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2019/0004304 del 12/01/2019; in riferimento alle modalità di recupero delle aree estrattive ed alle misure gestionali conseguenti, si richiama il rispetto dei contenuti del Piano Regionale di sorveglianza delle arbovirosi ed in particolare le indicazioni finalizzate al controllo delle patologie trasmissibili dalle zanzare contenute nell'Allegato 8 "Linee guida per la lotta integrata alle zanzare vettrici del virus West Nile";*
- *Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/14640 del 20/03/2019, in cui si evidenzia quanto segue:  
# "si rileva un'incongruenza tra la Relazione di progetto e gli elaborati cartografici da correggere:*

Relazione di Controdeduzione

---

\* fra le tipologie di sistemazione e recupero ambientale (punto 3.2.3.1 della Relazione di progetto), all'interno della ricostituzione dei boschi planiziali meso igrofili, non compare mai la *Quercus robur* come specie di riferimento. La *Quercus robur* viene citata solamente nel paragrafo relativo al reperimento del materiale vegetale (3.2.3.6);

\* la *Quercus robur* non compare neppure in nessuna delle sezioni di impianto all'interno delle tavole "Dettagli tipologici delle sistemazioni e recupero ambientale" (Tav. B.17);

\* nella tavola "Tipologie di sistemazione e recupero ambientale" (Tav. B.14) invece, correttamente, compaiono *Quercus robur* ed anche *Ulmus minor*;

\* in ambito planiziale padano, laddove quote e condizioni stagionali complessive lo consentono, si ritiene opportuno introdurre all'interno della compagine le predette specie, approfittando della destinazione a zone di riqualificazione ambientale che il ripristino prevede";

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 7729 del 05/04/2019; in merito alla tutela archeologica si chiede la realizzazione di carotaggi preliminari nelle zone ZC, ZE e ZI che consentano l'acquisizione di dati relativi ad eventuali paleosuoli sepolti;
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna, prot. n. 163757 del 14/02/2019, espresso in merito alla Valutazione di Incidenza della Variante al PAE rispetto al SIC/ZPS IT4030020 "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara"; una volta verificato che la Variante rispetti le condizioni di ammissibilità degli interventi contenute nelle "Misure generali di conservazione" di cui alla DGR n. 1147/2018, si prescrive quanto segue:
  - "- rispettare gli habitat di interesse comunitario e le aree naturali presenti in loco, con particolare riferimento all'area della Grande Crostolina che già presenta un buon livello di naturalità;
  - sottoporre a specifica Valutazione di incidenza i progetti per la sistemazione finale delle aree interessate dal PAE;
  - prevedere idonee misure di mitigazione per limitare il disturbo durante la fase cantieristica e gestionale;
  - prevedere che il recupero finale delle aree sia a fini naturalistici".

#### **RISPOSTA**

In adempimento alla prescrizione di cui al Punto 3 del CONSIDERATO si è provveduto a recepire nella Variante PAE i contenuti riportati nei pareri dei diversi Enti competenti in materia ambientale ai fini della procedura di ValSAT. A tale scopo sono stati integrati e modificati diversi elaborati della stesura adottata di PAE con riferimento alle ricadute di natura prescrittiva contenute nei pareri medesimi.

**Le valutazioni controdeduttive e le modalità di recepimento** sono riportate in esteso nel successivo Capitolo 3, con specifico paragrafo dedicato al parere di ciascun Ente.

#### **Punto 4** del CONSIDERATO

*Con riferimento a quanto previsto dall'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante PAE, si chiede di prevedere per i ripristini e i ritombamenti l'impiego di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del DPR n. 120/2017, ovvero rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2008, previa predisposizione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e di quant'altro previsto dal medesimo D.Lgs n. 117/2008; dovrà comunque essere preventivamente verificato il rispetto dei valori di concentrazione limite riportati in Tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006.*

#### **RISPOSTA**

In adempimento alla prescrizione di cui al Punto 4 del CONSIDERATO si è provveduto a modificare il primo comma dell'art. 31 delle NTA, inserendo e precisando quanto richiesto dal decreto provinciale.

#### **Punto 5** del CONSIDERATO

*Si ricorda che l'autorità competente alla valutazione di incidenza del PAE è il Comune di Guastalla e che negli elaborati di approvazione del PAE stesso dovrà essere contenuta la Valutazione di Incidenza.*

#### **RISPOSTA**

In merito al Punto 5 del CONSIDERATO si conferma che l'Amministrazione comunale ha provveduto a redigere apposito rapporto di Valutazione di incidenza dei contenuti di PAE (di esito positivo), acquisito agli Atti con determinazione n°546 del 17/09/2019.

### 3) ESAME PARERI E COMUNICAZIONI PERVENUTI DA ENTI

#### AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

- Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di  
Reggio Emilia, Sede di Novellara

#### CONTENUTI DEL PARERE

*Dall'esame degli elaborati di Piano e, per quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs 152/2006, dal Rapporto Ambientale di Valsat, non ci sono osservazioni sulla prosecuzione dell'attività estrattiva, sulle aree oggetto di variante e sulle azioni previste per il loro recupero morfologico e ambientale.*

*Tuttavia, relativamente alle NTA ed in particolare a quanto previsto all'art. 18 – monitoraggio ambientale, tra i parametri chimico-fisici introdotti per le acque sotterranee si ritiene opportuno inserire anche la ricerca degli idrocarburi totali al fine di escludere eventuali contaminazioni derivanti dai mezzi utilizzati nelle aree di cava. Inoltre, relativamente alla frequenza di campionamento, anziché una cadenza annuale si reputa necessaria una maggiore intensificazione dei prelievi, tale da comprendere almeno due campagne annuali di monitoraggio, una in primavera ed una in autunno.*

#### RISPOSTA

Le indicazioni contenute nel parere ARPAE risultano del massimo interesse per una più completa ed efficace azione di monitoraggio delle acque sotterranee, anche al fine di una maggiore tempestività di diagnosi ed intervento ove si riscontrino anomalie rispetto ai valori standard definiti dalla legislazione vigente.

Al riguardo si è pertanto provveduto ad inserire gli **idrocarburi totali** nell'elenco dei parametri chimico-fisici previsti dall'art. 18, comma 2 delle NTA.

Analogamente, il medesimo comma 2 dell'art. 18 delle NTA è stato modificato prevedendo **due campagne annuali di prelievo** che dovranno essere eseguite sia in periodo primaverile che autunnale. Il recepimento di quest'ultima indicazione contenuta nel parere ARPAE consente di codificare ed estendere una prassi volontaria già adottata da diversi anni per il Polo PO 014, assicurando continuità nella serie storica dei dati acquisiti.

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA** - Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica

#### **CONTENUTI DEL PARERE**

*Presa visione degli elaborati non ci sono osservazioni relativamente agli aspetti relativi alla prosecuzione delle attività estrattive.*

*Per quanto riguarda le modalità di recupero e le misure gestionali conseguenti si ricorda che il Piano Regionale di sorveglianza delle arbovirosi contiene all'allegato A8 ( "Linee guida per la lotta integrata alle zanzare vettrici del virus West Nile") indicazioni finalizzate al controllo delle patologie trasmissibili dalle zanzare, tema che anche la variante 2016 al PTCP ha introdotto negli interventi di rinaturazione con una apposita integrazione al 1° comma dell'art. 71 delle NTA e nel 1°Capitolo dell'allegato 3 relativo alle reti ecologiche. In particolare si rileva che sistemazioni spondali con pendenze molto dolci e porzioni significative poco profonde e pianeggianti, utili ai fini di ricostituire una varietà di ambienti naturalistici, si prestano all'insediamento di focolai larvali di zanzare tanto delle specie Aedes che Culex.*

*Pertanto in considerazione del fatto che l'area restituita al termine dell'attività estrattiva e quelle limitrofe avranno anche finalità di fruizione ambientale e che le conoscenze disponibili sul contributo di questa tipologia di corpi idrici allo sviluppo, nel contesto territoriale padano, degli insetti vettori ed alla circolazione virale sono incomplete, si ritiene necessario:*

- *che le zone allagate risultanti dal ripristino della cava debbano rientrare tra quelle per cui le citate Linee guida regionali prevedono il censimento quali focolai larvali attivi o potenziali;*
- *prevedere che gli interventi di gestione e monitoraggio delle opere di rinaturazione comprendano per una durata di almeno 5 anni le misure di monitoraggio entomologico descritte nel capitolo 1 e 2 delle Linee guida regionali del già citato allegato 8.*

#### **RISPOSTA**

Con riferimento a quanto indicato nel parere AUSL, tenuto altresì conto della prioritaria importanza del tema nei riguardi della salute pubblica, si è provveduto ad integrare i contenuti della Variante PAE recependo le indicazioni fornite dall'Ente.

Relazione di Controdeduzione

---

Per entrambi i provvedimenti adottati al riguardo dalla Variante (di seguito illustrati), il riferimento metodologico è costituito dal “Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi” e dal relativo allegato “Linee guida per la lotta integrata alle zanzare vettrici del virus West Nile”.

Atteso tuttavia che il citato Piano Regionale di sorveglianza è soggetto a periodico aggiornamento e riedizione (talora con modifica della numerazione degli allegati), si è preferito non richiamare nel testo delle NTA la numerazione dell'allegato riportata nel parere AUSL (Allegato 8 - valido alla data di emissione del parere), quanto piuttosto il titolo dell'allegato stesso. Ciò al fine di conservare nel tempo una maggiore conformità dell'articolato normativo di PAE rispetto agli aggiornamenti regionali progressivamente pubblicati.

Ai fini dell'adeguamento degli elaborati di PAE ai contenuti del parere AUSL, si è pertanto provveduto a:

- **inserire le diverse zone di PAE** (Zona di PAE n° 1 - Polo di PIAE PO 013 “Lido di Guastalla”, Zona di PAE n° 2 - Polo di PIAE PO 014 “Baitina”, Zona di PAE n° 3 - Area “Grande Crostolina” e Zona di PAE n° 4 - Area “Golene del Futuro”) **tra le aree oggetto di censimento** dei focolai larvali attivi o potenziali presenti nel Comune di Guastalla, come previsto dalle “Linee guida regionali per la lotta integrata alle zanzare vettrici del virus West Nile”. Al riguardo è stata prevista apposita classificazione istituendo nuovo comma nell'art. 16 delle NTA.
- **Assoggettare le Zone di PAE** sopra elencate a specifica **attività di monitoraggio entomologico** (con particolare riguardo ai settori spondali caratterizzati da acque poco profonde, in presenza di morfologie di sistemazione pianeggianti e/o a debole pendenza). Al riguardo è stata introdotta apposita disposizione mediante nuovo comma nell'art. 18 delle NTA.

**AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE** - Servizio Area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia

**CONTENUTI DEL PARERE**

Considerato che:

– la Variante 2018 al PAE si propone:

\* l'aggiornamento del testo normativo pre-vigente (PAE 2006), sulla base delle modifiche intervenute nel quadro legislativo e pianificatorio di riferimento;

\* il recepimento delle previsioni di cui all'art. 101 del PTCP 2010 relative alle aree "Golene del futuro" e "Grande Crostolina", con definizione dell'articolato normativo e del quadro progettuale necessario alla concreta attuazione delle previsioni stesse;

– il bilancio volumetrico ed i quantitativi residui sono stati dettagliati nel paragrafo 3.3 della Relazione di analisi;

– si rileva un'incongruenza tra la Relazione di progetto e gli elaborati cartografici da correggere:

\* fra le tipologie di sistemazione e recupero ambientale (punto 3.2.3.1 della Relazione di progetto), all'interno della ricostituzione dei boschi planiziali meso igrofili, non compare mai la *Quercus robur* come specie di riferimento. La *Quercus robur* viene citata solamente nel paragrafo relativo al reperimento del materiale vegetale (3.2.3.6);

\* la *Quercus robur* non compare neppure in nessuna delle sezioni di impianto all'interno delle tavole "Dettagli tipologici delle sistemazioni e recupero ambientale" (Tav. B.17);

\* nella tavola "Tipologie di sistemazione e recupero ambientale" (Tav. B.14) invece, correttamente, compaiono *Quercus robur* ed anche *Ulmus minor*;

– in ambito planiziale padano, laddove quote e condizioni stazionali complessive lo consentono, si ritiene opportuno introdurre all'interno della compagine le predette specie, approfittando della destinazione a zone di riqualificazione ambientale che il ripristino prevede.

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla Variante adottata in oggetto alle condizioni di cui al precedente Considerato.



Relazione di Controdeduzione

---

**RISPOSTA**

Il parere rileva opportunamente la necessità di rimediare all'incongruenza fra Relazione di progetto ed elaborati cartografici, in merito all'impiego di *Quercus robur* quale specie di riferimento per la ricostruzione del *Querco-Ulmetum minoris* (termine vegetazionale di "chiusura esterna" della serie arboreo-arbustiva meso-igrofila in territorio di golena aperta).

A fronte infatti della corretta stesura dell'elaborato Tav. B.14 "Tipologie di sistemazione e recupero ambientale", nella Relazione di progetto la specie *Quercus robur* è riportata unicamente nei paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 relativi alle Zone di PAE n°3 e n°4, ma assente nei sottoparagrafi 3.2.3.1 e 3.2.3.6 relativi alle Zone di PAE n°1 e n°2. La medesima difformità è inoltre riscontrabile negli elaborati B.17 e B.18 "Dettagli tipologici di sistemazione e recupero ambientale".

E' importante sottolineare che, all'interno del territorio di riferimento della Variante PAE, la specie *Quercus robur* può trovare impiego negli interventi di recupero solo entro ristretti settori della golena aperta, limitatamente alle zone con altimetria maggiore rispetto al piano medio di campagna presente in golena, interessate raramente dalle esondazioni del fiume e per periodi di breve durata.

Per quanto riguarda le zone ZRRa (Zone di PAE n°3 e n°4), va precisato che l'unico settore entro il quale sono presenti condizioni stagionali idonee all'insediamento del *Querco-Ulmetum minoris* corrisponde all'area della "Grande Crostolina", localmente caratterizzato da altimetrie superiori rispetto all'andamento medio del piano di campagna golenale.

Riguardo alla prescrizione dell'Agenzia Regionale si è pertanto provveduto a rendere fra loro coerenti gli elaborati testuali con gli elaborati cartografici B.17 - B.18, inserendo ove mancante la specie *Quercus robur*.

Si è inoltre provveduto ad omogeneizzare la stesura dei testi descrittivi e normativi per le parti attinenti alla prescrizione, in modo da assicurare la necessaria univocità di indirizzo per la stesura degli strumenti attuativi del PAE. A tale fine sono stati integrati i sottoparagrafi 3.2.3.1 e 3.2.3.6 della Relazione di Progetto e l'art. 45, comma 4, lettera a), punto a4 delle NTA.

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO** per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

A seguito richiesta di parere sulla Variante PAE 2018 trasmessa dal COMUNE in data 17/10/2018, la SOPRINTENDENZA ha richiesto di integrare la documentazione progettuale di Piano con una relazione di Valutazione dell'Impatto archeologico curata da soggetto abilitato, in conformità con le disposizioni dell'art. 25 comma 1 del D.Lgs. n° 50/2015 (richiesta acquisita con prot. 28865 del 11/12/2018).

A tale riguardo il COMUNE ha provveduto a predisporre apposito elaborato (curato dalla Società ARCHEOSISTEMI di Reggio Emilia), inoltrando in data 28/02/2019 la documentazione integrativa richiesta.

Successivamente la SOPRINTENDENZA ha trasmesso il parere di competenza sulla Variante PAE, riportato di seguito.

#### **CONTENUTI DEL PARERE**

*In relazione all'istanza in oggetto,*

- tenuto conto che il Comune di Guastalla non si è ancora dotato di una Carta di Potenzialità archeologica, come previsto dal PTCP 2010 e PTCP 2016, art. 47;*
- considerata la Relazione di valutazione dell'impatto archeologico curata dalla Soc. Coop. Archeosistemi, acquisita in allegato alla nota in oggetto, che non individua rischi archeologici, ma a fronte di una notevole carenza di documentazione archeologica dall'areale strettamente connesso al progetto;*
- tenuto presente che nel vicino centro di Guastalla, e subito ad est di esso, sono stati rinvenuti paleosuoli sepolti anche a grandi profondità (3 m sotto il piano di calpestio: es. via Rosario);*
- preso atto che l'opera prevede una zona ZC ed una ZE con profondità di scavo, per estrazione di materiale litoide, fino a 10-11 m dal piano attuale, oltre a punti di realizzazione di invasi per stoccaggio/acque e in generale opere di regimazione idraulica; delle zone – ZR, DTA, V, ZRRA – che non sembrano intaccate in profondità da scavi; ed infine una zona ZI in cui sono previste installazioni di impianti di lavorazione; questa Soprintendenza non richiede l'esecuzione di sondaggi archeologici, ma la realizzazione di carotaggi preliminari nelle zone ZC, ZE e ZI che consentano, attraverso la lettura da parte di un geoarcheologo – e conseguente trasmissione di relazione a questo Ufficio, l'acquisizione di dati relativi ad eventuali paleosuoli sepolti.*

Relazione di Controdeduzione

---

*Il geoarcheologo incaricato opererà sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovrà mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria. Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.*

**RISPOSTA**

La prescrizione di procedere alla realizzazione di carotaggi preliminari nelle zone ZC, ZE e ZI allo scopo di acquisire dati sulla eventuale presenza di paleosuoli sepolti necessita in via preliminare delle seguenti precisazioni.

**Le zone ZC (art. 16.1 delle NTA) e ZE (art. 16.2 delle NTA)** corrispondono a categorie di zonizzazione relative alla Zona di PAE n° 1 (cave Baita, Lido Guastalla Nord e Lido Gustalla Sud) e Zona di PAE n°2 (cava Baitina), derivanti dal **pre-vigente PAE 2006** in attuazione della pianificazione sovraordinata di settore (V.G. 2002 di PIAE).

Allo stato attuale le zone ZC e ZE risultano interessate da attività estrattive in esercizio e presentano una modesta potenzialità volumetrica residua, di prossimo esaurimento<sup>1</sup>.

Il settore meridionale della Zona di PAE n°1 (cava Lido Gustalla Sud) risulta invece già esaurito dal punto di vista volumetrico ed è attualmente in procedura di collaudo delle opere di sistemazione finale.

Si tratta quindi di zone ad attuazione sostanzialmente conclusa, fermo restando il completamento degli interventi di sistemazione ambientale e l'adempimento dei residui obblighi di convenzione sottoscritti dalle Ditte esercenti. Nel trascorso periodo di esercizio estrattivo, le modalità gestionali e le misure di tutela adottate per tali zone hanno fatto riferimento alla disciplina in vigore all'epoca delle rispettive autorizzazioni.

La Variante PAE 2018 **non prevede per le zone ZC e ZE ampliamenti di superficie, approfondimenti delle quote di fondo-scavo e/o incrementi volumetrici**, atteso che lo strumento sovraordinato di riferimento (PIAE vigente) non ha dato corso a nuove previsioni per il territorio di Guastalla.

Dal punto di vista fisico e fisionomico, le zone ZC e ZE si presentano attualmente come vaste superfici lacustri contornate da boschi e cespuglieti igrofilii, al cui interno operano draghe natanti aspiranti dedicate al prelievo delle residue volumetrie autorizzate.

---

<sup>1</sup> Dati analitici in proposito possono essere desunti dall'elaborato di PAE Tav. A.04 "Stato di attuazione del PAE 2006" (al 30/11/2017), da cui debbono essere ulteriormente dedotte le volumetrie asseverate per l'esercizio 2018 e quelle in corso di escavazione relative al 2019.

Relazione di Controdeduzione

---

All'interno degli invasi lacustri la quota di fondo-scavo ha raggiunto quasi ovunque la massima profondità di intervento prevista dai Piani di Coltivazione e Sistemazione autorizzati, ad esclusione di modesti settori tuttora a quote leggermente superiori.

**Le zone ZI (art. 16.5 delle NTA)** corrispondono invece ad aree destinate in via transitoria alla lavorazione dei materiali sabbiosi estratti, all'interno delle quali possono essere realizzati impianti di lavorazione e relative attrezzature di servizio. Le zone ZI sono esclusivamente destinate al trattamento impiantistico e, ai sensi della normativa di PAE, al loro interno risulta precluso qualsiasi intervento di escavazione finalizzato alla coltivazione estrattiva.

Tenuto conto dello stato attuale delle aree e sulla base di quanto esposto, si evidenzia pertanto la materiale impossibilità di realizzare sondaggi a carotaggio continuo sulle zone ZC e ZE (salvo eseguire carotaggi mediante impiego di attrezzature speciali per trivellazione di fondali, che tuttavia andrebbero ad interessare banchi sabbiosi posti a quote inferiori rispetto a quelle consentite dalla normativa di PAE per lo sfruttamento estrattivo delle zone stesse).

Si evidenzia del pari la improduttività di eseguire carotaggi in corrispondenza delle zone ZI sulle quali, come detto, non sono ammessi dal PAE interventi di coltivazione estrattiva.

**In alternativa alla realizzazione dei carotaggi sulle zone ZC, ZE, ZI** e ritenendo di interpretare correttamente lo spirito della prescrizione si è pertanto optato per il **trasferimento della prescrizione stessa sulle zone ZRRa** (art. 16.7 delle NTA), che costituiscono le aree di nuova pianificazione introdotte dalla Variante PAE in attuazione delle previsioni del PTCP 2010.

Le zone ZRRa coincidono con la Zona di PAE n°3 (Area "Grande Crostolina") e Zona di PAE n° 4 (Area "Golene del Futuro"). Corrispondono a porzioni di territorio golenale classificate dal PTCP 2010 come "Progetti e programmi integrati di valorizzazione del paesaggio" (art. 101 delle NA) e sono destinate dalla Variante PAE alla realizzazione di interventi di rinaturazione e riqualificazione ambientale, finalizzati a ricostruire ambienti acquatici a dinamismo stagionale. Si tratta pertanto di aree sulle quali vengono previsti interventi di escavazione e movimento-terra (con quote massime di fondo-scavo poste a 10.50 m slm per l'area "Grande Crostolina" e 14.00 m slm per l'area "Golene del Futuro"),

Relazione di Controdeduzione

---

sulle quali più produttivamente può trovare applicazione la prescrizione dettata dal parere per le zone ZC, ZE e ZI di PAE.

Al riguardo si è quindi provveduto a dettare specifica disposizione, integrando l'art. 39 comma 1 delle NTA.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA** - Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna

**CONTENUTI DEL PARERE**

*Le Misure generali di conservazione (DGR n. 1147/18) prevedono che:*

*“E’ vietato aprire nuove cave o ampliare quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, in corso di approvazione alla data del 7 ottobre 2013, per quanto concerne i SIC, e vigenti alla data del 7 novembre 2006, per quanto riguarda le ZPS ed i SIC-ZPS. Il recupero finale delle aree interessate dall’attività estrattiva deve essere realizzato per fini naturalistici, attraverso la creazione di zone umide e/o di aree boscate, anche alternate a modesti spazi aperti, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell’intervento.*

*Sono, invece, ammessi interventi di escavazione di pubblico interesse che siano finalizzati alla sicurezza territoriale, al risparmio della risorsa idrica, alla navigabilità, nonché alla rinaturazione ed alla riqualificazione ambientale, purché pianificati o programmati dalle autorità pubbliche competenti ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti, ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento degli interventi. Il recupero finale delle aree interessate, comprensive anche di un’adeguata fascia di rispetto, dovrà esclusivamente essere realizzato a fini naturalistici, attraverso: la creazione di zone umide e/o di aree boscate, anche alternate a modesti spazi aperti, soprattutto in pianura e nei fondovalle, nonché la realizzazione di pareti verticali, cavità, detrito di falda alla base di pareti nei versanti collinari e montani, fatte salve le esigenze gestionali che hanno determinato la loro realizzazione.”*

*Di conseguenza, si chiede di verificare se la variante di cui all’oggetto rispetta le condizioni sopra indicate e, in particolare, se esiste una pianificazione territoriale*

Relazione di Controdeduzione

---

*antecedente alla data del 7 novembre 2006 che prevedesse tali ambiti di cava, in quanto questo vincolo diventa dirimente circa l'ammissibilità della variante del PAE in oggetto.*

*Qualora tale condizione inderogabile sia stata rispettata, si ritiene opportuno proporre le seguenti indicazioni:*

- rispettare gli habitat di interesse comunitario e le aree naturali presenti in loco, con particolare riferimento all'area della Grande Crostolina che già presenta un buon livello di naturalità;*
- sottoporre a specifica Valutazione di incidenza i progetti per la sistemazione finale delle aree interessate dal PAE;*
- prevedere idonee misure di mitigazione per limitare il disturbo durante la fase cantieristica e gestionale;*
- prevedere che il recupero finale delle aree sia a fini naturalistici.*

**RISPOSTA**

Il parere fa riferimento all'Allegato 1 "MISURE GENERALI DI CONSERVAZIONE dei SIC e delle ZPS dell'Emilia Romagna" della Delibera di G.R. n° 1147 del 16/07/2018 (paragrafo ATTIVITÀ ESTRATTIVA).

Per quanto riguarda le **aree a destinazione estrattiva** pianificate dalla Variante PAE 2018 (**Zone di PAE n° 1 e n° 2**, rispettivamente Poli estrattivi di PIAE PO013 e PO014) occorre precisare che esse derivano dal pre-vigente PAE 2006 in attuazione dalla pianificazione sovraordinata di settore (V.G. 2002 di PIAE).

**Il PAE 2006 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 7 del 02/03/2006** e risultava già in vigore alla data del 07/11/2006.

Le previsioni della Variante 2018 relative alle aree estrattive non sono state pertanto sottoposte a nuova procedura di Valutazione d'incidenza in quanto già assoggettate ad apposita VINCA in sede di approvazione del pre-vigente PAE 2006. Al riguardo, la Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo della Regione Emilia Romagna aveva espresso Valutazione d'incidenza positiva (con prescrizioni) mediante Determinazione n° 2.577 del 28/02/2006.

Va inoltre precisato che la Variante PAE 2018 **non prevede apertura di nuove cave, né ampliamento di superficie e/o incremento volumetrico di quelle esistenti**, operazioni per le quali il PAE non possiede peraltro mandato giuridico in assenza di nuove previsioni dello strumento sovraordinato di settore.

Relazione di Controdeduzione

---

Si precisa infine che il **recupero finale** delle aree interessate da attività estrattiva previsto dalla Variante PAE 2018 è di tipo **naturalistico**. L'art. 43, comma 1, lettere a) e b) delle NTA dispone infatti per le Zone di PAE n° 1 e n°2 una destinazione a "Zone di riqualificazione e ricostruzione ambientale finalizzate alla realizzazione di ecosistemi acquatici a carattere perenne".

Con riferimento alle aree a destinazione estrattiva (**Zone di PAE n° 1 e n° 2**) risultano pertanto rispettate le condizioni di ammissibilità degli interventi contenute nelle "Misure generali di conservazione" della **DGR n° 1147/2018 (Allegato 1; primo capoverso del paragrafo "Attività estrattiva")**.

**Le Zone di PAE n° 3 e n° 4** (rispettivamente "Grande Crostolina" e "Golene del Futuro") corrispondono invece ad **ambiti di rinaturazione e riqualificazione ambientale** individuati dal PTCP 2010 come "Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio" (art. 101 delle NA) e recepiti dalla Variante PAE 2018 sulla base del combinato disposto dell'art. 9 della NTA di PIAE e degli artt. 71 comma 6 e 104 comma 9 delle NA del PTCP.

L'inserimento di tali ambiti nel PTCP 2010 fa seguito ad un **iter di programmazione** avviato dal Comune di Guastalla nel **2005** con la stesura dei Progetti di riqualificazione ambientale "Grande Crostolina" e "Golene del Futuro", nel quadro di una più ampia progettualità finalizzata al recupero e alla valorizzazione del territorio golenale. Già a partire dalla prima metà degli anni novanta, l'Amministrazione comunale e la Coop. EDEN di Guastalla hanno infatti congiuntamente promosso numerosi interventi di riqualificazione della golena, con particolare riguardo al recupero del sistema di lanche e zone umide presenti nel pubblico demanio.

I **Progetti definitivi** delle aree "Grande Crostolina" e "Golene del Futuro" sono stati approvati rispettivamente con **Delibera di G.C. n° 18 del 23/02/2005** e **Delibera di G.C. n° 19 del 23/02/2005** su parere favorevole espresso da Autorità di Bacino del fiume Po, Magistrato per il Po (oggi AIPO) e Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio. In seguito, con **Delibera di G.C. n° 91 del 24/08/2005** è stato approvato il **Progetto esecutivo** relativo alla prima fase di attuazione degli interventi di recupero e riqualificazione (parere favorevole di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino ai sensi degli artt. 22 e 41 del PAI).

Ai fini della conformità nei riguardi delle disposizioni contenute nell'Allegato 1 della DGR n° 1147/2018, si evidenzia inoltre che l'indirizzo di **recupero finale** previsto dalla



Relazione di Controdeduzione

---

Variante PAE 2018 per entrambe le aree è di tipo **naturalistico**. L'art. 43, comma 1, lettera c) delle NTA dispone infatti per le Zone di PAE n° 3 e n° 4 una destinazione a "Zone di riqualificazione e ricostruzione ambientale finalizzate alla realizzazione di ecosistemi acquatici a dinamismo stagionale".

Al riguardo si evidenzia peraltro il connotato di rilevante **interesse pubblico** di entrambe le previsioni della Variante PAE, sulla quale è stata conseguita la **positiva valutazione di incidenza** espressa dal Comune con determinazione n° 546 del 17/09/2019.

In analogia con le Zone di PAE n° 1 e n° 2, anche gli **ambiti di rinaturazione e riqualificazione ambientale** corrispondenti alle **Zone di PAE n° 3 e n° 4** rispettano le condizioni di ammissibilità degli interventi contenute nelle "Misure generali di conservazione" di cui alla **DGR n° 1147/2018 (Allegato 1; secondo capoverso del paragrafo "Attività estrattiva")**.

Con riferimento al dispositivo finale del parere regionale, si evidenzia quanto segue.

– Per quanto riguarda il **rapporto fra attività previste dalla Variante PAE e habitat di interesse comunitario** presenti nel Sito SIC-ZPS IT4030020 si segnala che all'interno delle aree di intervento non sono presenti habitat contemplati nell'Allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE (compresi quelli di carattere **prioritario**). Parimenti, all'interno delle aree di intervento **non sono presenti elementi naturali quali boschi e arbusteti autoctoni, zone umide o prati secondari spontanei**.

In posizione prossima (ma esterna) alle aree di intervento, sono invece presenti habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE, con particolare riguardo alle tipologie 3130, 3170\* (habitat prioritario), 3270, 6430, 91F0 e 92A0. Nessuno degli habitat elencati sarà direttamente interferito dagli interventi pianificati dal PAE. A seguito della realizzazione degli interventi di recupero e riqualificazione ambientale programmati dalla Variante PAE, tali habitat risulteranno invece connessi alle diverse zone di PAE (sia sotto il profilo spaziale e che funzionale) secondo un'ottica di interconnessione di rete ecologica.

In relazione a quanto esposto, ne deriva che **le previsioni della Variante PAE non determinano condizioni di rischio in ordine alla possibile eliminazione, riduzione, trasformazione o frammentazione di habitat di interesse comunitario** (inclusi quelli di carattere **prioritario**), con riferimento sia alle aree di intervento che a quelle limitrofe ricadenti nel SIC-ZPS.



– In fase di iter autorizzativo, i **progetti esecutivi** (PRRA) relativi alle Zone di riassetto assoggettate a “Progetto di Recupero e Riqualificazione ambientale” (art. 16.7 delle NTA) sono **sottoposti a procedura di Valutazione di incidenza** ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.

– Con particolare riguardo alla fase cantieristica e gestionale, la Variante PAE dispone l'osservanza di specifiche misure volte alla mitigazione dei fattori di disturbo e d'impatto connessi alla fase attuativa degli interventi. Per i relativi riscontri si rimanda in particolare agli artt. 25 (Rispetto degli elementi naturali di pregio) e 40 (Prescrizioni particolari relative ai Siti Natura 2000) delle NTA.

– L'indirizzo naturalistico da adottare per il recupero delle aree di PAE è connotato nella tipologia stessa di destinazione finale definita dalla Variante PAE, come stabilito dall'art. 43 delle NTA, ulteriormente disciplinato e dettagliato dagli artt. 44 e 45 delle NTA medesime.

Si dà atto che il parere regionale non comporta modifiche e/o integrazioni agli elaborati di Variante PAE in stesura adottata.

#### **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO)**

Sede centrale PARMA

#### **CONTENUTI DEL PARERE**

*Considerata la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico; Verificata la vicinanza e quindi la possibile interferenza dell'intervento di rinaturazione ZRra2 con la curva di navigazione del fiume Po n. 20; per quanto attiene l'interferenza con le opere idrauliche di stretta competenza di questo Ufficio, nulla si ha da osservare in merito alle dinamiche ed agli effetti loro derivanti a seguito degli interventi introdotti e previsti all'interno delle fasce fluviali esondabili (A e B) dalla variante in oggetto. In merito alla possibile interferenza sopra segnalata con la curva di navigazione del fiume Po n. 20 si demanda la valutazione, per quanto di competenza, all'Ufficio Navigazione Interna che legge per conoscenza...*

Relazione di Controdeduzione

---

**RISPOSTA**

Il parere, di esito positivo, non ha ricadute di natura prescrittiva sui contenuti della Variante PAE. Demanda all'iter istruttorio della successiva fase autorizzativa ulteriori valutazioni di merito ed espressione di ulteriore parere di competenza.

Il parere espresso è relativo alle potenziali interferenze delle previsioni di PAE con le opere idrauliche presenti nel territorio sotteso. Per quanto riguarda invece la possibile interferenza con la curva di navigazione del fiume Po n° 20, il parere demanda la valutazione all'Ufficio Navigazione Interna AIPO, le cui determinazioni sono riportate nel parere che segue.

Si dà atto che il parere AIPO (Sede centrale Parma) non comporta modifiche e/o integrazioni agli elaborati della Variante PAE in stesura adottata.

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO)**

Area Navigazione, Idrovie e Porti

**CONTENUTI DEL PARERE**

*Considerata la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;  
Evidenziata la vicinanza e quindi la possibile interferenza dell'intervento di rinaturazione ZRra2 con la curva di navigazione del fiume Po n. 20;  
quanto sopra premesso e considerato, lo scrivente ufficio dichiara che per quanto attiene la possibile interferenza delle opere di rinaturazione ZRra2 con la curva di navigazione n.20, nulla si ha da ossevare in merito alle dinamiche ed agli effetti loro derivanti a seguito degli interventi introdotti e previsti.*

**RISPOSTA**

Il parere, di esito positivo, ha carattere complementare rispetto a quello espresso da AIPO - Sede centrale Parma.

Il parere non riguarda i contenuti generali della Variante PAE, ma considera nello specifico le possibili interferenze delle opere di rinaturazione previste per la Zona di PAE n° 4 (Golene del Futuro) sulla curva di navigazione n° 20, ubicata in prossimità della relativa ZRRa.

In analogia con il precedente, il parere dell'Ufficio Navigazione Interna non comporta modifiche agli elaborati della Variante PAE in stesura adottata.

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO (ABDPo)**

**CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE**

OMISSIS...*si comunica che le Norme di PAI (artt. 22 e 41) prevedono l'espressione da parte dell'Autorità di bacino solo sui piani di settore provinciali (PIAE). Per quanto riguarda invece i piani di settore comunali, sviluppati sulla base delle previsioni dei piani provinciali ed in conformità con gli strumenti urbanistici, non è prevista l'espressione di alcun parere da parte di questa Autorità.*

**RISPOSTA**

Atteso che all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po compete l'espressione del solo parere relativo al piano sovraordinato di settore (PIAE), il Comune aveva ugualmente inserito l'Autorità nell'elenco degli Enti interpellati nel caso essa intendesse esprimere osservazioni e/o suggerimenti in merito ai contenuti della Variante PAE.

In sede di istruttoria dei PRRA relativi alle Zone di PAE n°3 e n°4, l'Autorità di Bacino sarà invece interpellata in via obbligatoria per l'emissione del parere vincolante di compatibilità con le finalità del PAI ai sensi dell'art. 71 comma 7 delle NA di PTCP-PAI.

**CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA DESTRA PO**

**CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE**

OMISSIS... *si esprime nulla-osta per quanto di competenza di questo Consorzio.*

**RISPOSTA**

Si prende atto del nulla-osta comunicato dall'Ente.

**IRETI Spa**

**CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE**

OMISSIS... *esaminata la documentazione di progetto trasmessa, si esprime parere di fattibilità favorevole.*

**RISPOSTA**

Si prende atto della comunicazione di fattibilità trasmessa dall'Ente.

**SNAM RETE GAS Spa** - Centro di Reggio Emilia, Distretto Centro Orientale

**CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE**

OMISSIS... *significhiamo che le opere indicate in oggetto non interessano impianti gestiti dalla scrivente.*

**RISPOSTA**

Si prende atto della comunicazione trasmessa dall'Ente, in ordine all'assenza di interferenze fra previsioni di PAE ed impianti gestiti da SNAM RETE GAS.

**TERNA RETE ITALIA Spa** - Direzione Territoriale Nord-Est, Area Operativa Firenze,  
Unità Impianti Parma

**CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE**

OMISSIS... *precisiamo che non sussistono interferenze con elettrodotti di nostra competenza in prossimità dell'area indicata.*

**RISPOSTA**

Si prende atto della comunicazione trasmessa dall'Ente, in ordine all'assenza di interferenze fra previsioni di PAE ed elettrodotti di competenza TERNA RETE ITALIA.

#### 4) ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE DA COMUNI

##### **COMUNE DI GUASTALLA** - Settore Territorio e Programmazione

L'osservazione d'Ufficio del Comune di Guastalla - Settore Territorio e Programmazione riguarda esclusivamente contenuti relativi alle NTA di PAE.

##### **CONTENUTI DELL'OSSERVAZIONE**

- a) *devono essere eliminati tutti i riferimenti ai materiali lapidei presenti nel testo, in quanto non pertinenti;*
- b) *per quanto riguarda il collaudo degli interventi da effettuarsi nelle varie zone di PAE, dovrà essere prevista la possibilità di affidamento, da parte dell'Amministrazione Comunale, di adeguato incarico esterno, con oneri a carico dei soggetti attuatori;*
- c) *specificare meglio i limiti delle Varianti sostanziali e la tipologia di autorizzazione necessaria;*
- d) *devono essere aggiornati i riferimenti alle LR 47/1978, 20/2000 e 31/2002 in quanto non più vigenti;*
- e) *per quanto riguarda i titoli abilitativi e le relative procedure si ritiene più corretto fare riferimento unicamente alla LR 15/2013 e smi anziché al RUE vigente, in quanto non più attuale rispetto a tali disposizioni;*
- f) *per quanto riguarda la presentazione della domanda di autorizzazione ed in generale per quanto riguarda gli elaborati progettuali, questi dovrebbero essere depositati oltre che in forma cartacea anche in formato digitale georeferenziato secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia;*
- g) *per quanto riguarda la decadenza dell'autorizzazione si chiede che sia portato a 12 mesi, dalla data di rilascio dell'autorizzazione, il termine entro cui iniziare l'attività estrattiva;*
- h) *vista l'ubicazione delle zone di PAE, soggette a frequenti allagamenti, si ritiene corretto vietare la possibilità di collocare serbatoi interrati soprattutto se contenenti sostanze idroinquinanti;*
- i) *per quanto riguarda gli interventi di manutenzione successivi al recupero ambientale delle zone di PAE si ritiene importante, per un miglior risultato del recupero stesso, portare il periodo di manutenzione a carico degli esercenti, da tre a cinque anni.*

Relazione di Controdeduzione

---

**CONTRODEDUZIONI**

**Punto a)**

Si è provveduto ad eliminare i riferimenti ai materiali lapidei presenti nel testo normativo sostituendoli con diversa denominazione. La modifica ha riguardato i seguenti articoli: art. 2 comma 2, art. 2 comma 4 e art. 16.5 comma 1 delle NTA.

Osservazione ACCOLTA.

**Punto b)**

Al fine di contenere i costi sostenuti dal Comune per la gestione delle attività estrattive presenti sul proprio territorio viene prevista la possibilità, da parte dell'Amministrazione Comunale, di affidare incarichi professionali esterni per il collaudo degli interventi di sistemazione finale delle aree convenzionate di PAE. Gli oneri relativi all'affidamento dell'incarico vengono posti a carico delle Ditte esercenti attività estrattiva.

Al riguardo dovrà essere inserita apposita clausola in sede di stipula delle Convenzioni relative alle future Autorizzazioni rilasciate.

Per il recepimento dell'osservazione è stato modificato l'art. 48 comma 2 delle NTA, integrandolo con la disposizione richiesta.

Osservazione ACCOLTA.

**Punto c)**

Per quanto riguarda il tema segnalato dall'osservazione occorre fare riferimento allo "Schema di convenzione-tipo per l'esercizio dell'attività estrattiva" (DGR n° 70/1992), il cui art. 20 definisce i contorni delle varianti "sostanziali" distinguendoli nettamente dalla fattispecie delle varianti minori o non sostanziali. Per Variante "sostanziale" si deve intendere qualsiasi variazione proposta dalla Ditta esercente al PCS autorizzato che comporti modifiche della perimetrazione autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo di materiale utile estraibile (e più in generale modifiche che comportino una significativa e sostanziale revisione dell'impianto progettuale autorizzato).

Atteso tuttavia che la linea di discriminazione fra le due fattispecie può talora risultare di non immediata evidenza, si ritiene utile per una maggiore univocità di interpretazione inserire la precisazione richiesta nell'articolato normativo di PAE.

Dal punto di vista procedurale si applicano le disposizioni di cui agli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. n°17/1991 e s.m.i.

**Relazione di Controdeduzione**

---

Al riguardo si è provveduto a inserire nelle NTA una specifica precisazione modificando il comma 2 dell'art. 12.

Osservazione ACCOLTA.

**Punti d) ed e)**

Per quanto riguarda i riferimenti alla L.R. n°47/1 978 e L.R. n°20/2000 si è provveduto ad abrogare il comma 7 dell'art. 16 in quanto privo di attualità. Per quanto attiene alla L.R. n°31/2002 (con relativi titoli abilitativi e procedure) sono stati modificati i commi 12 e 13 dell'art. 5 delle NTA, facendo riferimento alle disposizioni della L.R. n°15/2013.

Osservazione ACCOLTA.

**Punto f)**

Ai fini del recepimento dell'osservazione è stato modificato il comma 2 dell'art. 9 delle NTA, integrandolo con la disposizione richiesta.

Osservazione ACCOLTA.

**Punto g)**

Successivamente alla sua formulazione, l'osservazione relativa al presente punto g) è stata ritirata dall'Amministrazione comunale, come comunicato a Provincia ed ARPAE SAC con prot. 15360 del 20/06/2019.

A seguito infatti di una più puntuale verifica normativa, il Comune ha ritenuto di mantenere inalterata la formulazione contenuta nelle NTA adottate, tenendo conto del disposto dell'art. 16 comma 2 della L.R. n°17/1991 e s.m.i.

**Punto h)**

Ai fini del recepimento dell'osservazione è stato modificato il comma 2 dell'art. 24 delle NTA, eliminando la possibilità di realizzare serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di sostanze idroinquinanti.

Osservazione ACCOLTA.

**Punto i)**

Con riferimento al periodo di manutenzione degli interventi di sistemazione finale da prevedere dopo l'ultimazione dei lavori stessi, si è provveduto a modificare il comma 3 dell'art. 48 delle NTA estendendo a cinque anni come richiesto il periodo manutentivo a carico delle Ditte esercenti.

Osservazione ACCOLTA.

**Comune di Guastalla (RE)**

**PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018**

Variante di aggiornamento legislativo - normativo e adeguamento alle previsioni del PTCP 2010  
della Provincia di Reggio Emilia

**Relazione di Controdeduzione**

---

**Allegato 1**

-----  
**ENTI CUI È STATA TRASMESSA RICHIESTA DI PARERE E/O OSSERVAZIONI**  
-----



**Relazione di Controdeduzione**

---

- 1) COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (RE)
- 2) COMUNE DI GUALTIERI (RE)
- 3) COMUNE DI LUZZARA (RE)
- 4) COMUNE DI NOVELLARA (RE)
- 5) COMUNE DI REGGIOLO (RE)
- 6) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- 7) AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA - Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Sede di Novellara (RE)
- 8) AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
- 9) AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO (ABDPo)
- 10) AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO)
- 11) AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA - Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- 12) REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna
- 13) REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica
- 14) AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - Servizio Area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia
- 15) ATERSIR - Area Servizio Idrico Integrato
- 16) IRETI Spa
- 17) CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA DESTRA PO
- 18) ENEL Spa - Distribuzione territoriale Rete Emilia Romagna
- 19) SNAM RETE GAS Spa - Centro di Reggio Emilia, Distretto Centro Orientale
- 20) TELECOM Spa

**Comune di Guastalla (RE)**

**PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018**

Variante di aggiornamento legislativo - normativo e adeguamento alle previsioni del PTCP 2010  
della Provincia di Reggio Emilia

**Relazione di Controdeduzione**

---

- 21) TERNA RETE ITALIA Spa - Direzione Territoriale Nord-Est, Area Operativa Firenze,  
Unità Impianti Parma
- 22) ENAC - Direzione Pianificazione e Progetti
- 23) AGENZIA DEL DEMANIO - Filiale Emilia Romagna
- 24) GRUPPO CARABINIERI FORESTALI - Comando Provinciale di Reggio Emilia
- 25) PREFETTURA di Reggio Emilia

**Comune di Guastalla (RE)**

**PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018**

Variante di aggiornamento legislativo - normativo e adeguamento alle previsioni del PTCP 2010  
della Provincia di Reggio Emilia

**Relazione di Controdeduzione**

---

**Allegato 2**

-----  
**ELENCO ELABORATI DELLA STESURA CONTRODEDOTTA**  
-----

Relazione di Controdeduzione

---

**A) INQUADRAMENTO E ANALISI TERRITORIALE**

- Tav. A.01) Inquadramento territoriale con previsioni di PIAE e PTCP - 1:10.000
- Tav. A.02) Strumenti sovraordinati di pianificazione territoriale - 1:10.000
- Tav. A.03) Estratto Piano Strutturale Comunale (PSC) - 1:5.000
- Tav. A.04) Stato di attuazione del PAE 2006 - 1:5.000
- Tav. A.05.a) Carta geologica e isobate del tetto del giacimento sabbioso - 1:5.000
- Tav. A.05.b) Sezioni litologiche e stratigrafiche interpretative - scale varie
- Tav. A.06) Carta geomorfologica e degli elementi idraulici - 1:10.000-1:5.000
- Tav. A.07) Carta idrogeologica e piezometrica - 1:5.000
- Tav. A.08) Uso reale del suolo e copertura vegetazionale - 1:5.000
- Tav. A.09) Caratteri del paesaggio - 1:5.000
- Tav. A.10) Sistema insediativo e infrastrutturale - 1:5.000

**B) PROGETTO**

- Tav. B.11) Zonizzazione generale - 1:5.000
- Tav. B.12.a) Zonizzazione - Scheda di progetto Polo n°PO013 - 1:3.000
- Tav. B.12.b) Zonizzazione - Scheda di progetto Polo n°PO014 - 1:3.000
- Tav. B.13.a) Zonizzazione - Scheda di progetto Area "Grande Crostolina" - 1:3.000
- Tav. B.13.b) Zonizzazione - Scheda di progetto Area "Golene del Futuro" - 1:3.000
- Tav. B.14) Tipologie di sistemazione e recupero ambientale - 1:3.500
- Tav. B.15.a) Sezioni tipologiche di coltivazione  
Polo di PIAE n°PO013 - 1:500
- Tav. B.15.b) Sezioni tipologiche di coltivazione  
Poli di PIAE n°PO013 e n°PO014 - 1:5 00
- Tav. B.16) Sezioni tipologiche di sistemazione (geometria del profilo limite)  
Area "Grande Crostolina" e Area "Golene del Futuro" - 1:250
- Tav. B.17) Dettagli tipologici di sistemazione e recupero ambientale  
Poli di PIAE n°PO013 e n°PO014 - 1:200
- Tav. B.18) Dettagli tipologici di sistemazione e recupero ambientale  
Aree "Grande Crostolina" e "Golene del Futuro" - 1:200

- Elab. 1) Relazione di analisi
- Elab. 2) Relazione di progetto
- Elab. 3) Relazione geologica

**Comune di Guastalla (RE)**

**PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018**

Variante di aggiornamento legislativo - normativo e adeguamento alle previsioni del PTCP 2010  
della Provincia di Reggio Emilia

**Relazione di Controdeduzione**

---

Elab. 4) Relazione di compatibilità idraulica

Elab. 5) Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Elab. 6) Studio di Incidenza relativo al Sito Natura 2000 IT4030020

Elab. 7) Rapporto ambientale a supporto procedura di VALSAT

Elab. 8) Valutazione della potenzialità archeologica

Elab. 9) Relazione di controdeduzione

**COMUNE DI GUASTALLA**  
**Provincia di Reggio Emilia**

**SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

sulla proposta n. 2343/2019 dell'SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE ad oggetto: PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018. VARIANTE DI AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO - NORMATIVO E ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL PTCP 2010 DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, PARERI E RISERVE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Guastalla lì, 20/09/2019

Sottoscritto dal Responsabile del Settore Finanziario  
(FERRETTI FABIO MASSIMO)  
*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005*

**COMUNE DI GUASTALLA**  
**Provincia di Reggio Emilia**

**SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2343/2019 dell'SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE ad oggetto: PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018. VARIANTE DI AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO - NORMATIVO E ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL PTCP 2010 DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, PARERI E RISERVE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Guastalla lì, 17/09/2019

Sottoscritto dal Responsabile d'Area/Settore  
(CAVALLARI SILVIA)  
*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005*



**AREA AFFARI ISTITUZIONALI E RELAZIONI COL PUBBLICO**

**Servizio Segreteria**

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 36 del 25/09/2019

SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE

**Oggetto:** PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) - VARIANTE 2018. VARIANTE DI AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO - NORMATIVO E ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL PTCP 2010 DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, PARERI E RISERVE.

Su conforme dichiarazione del messo notificatore, attesto che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 08/10/2019 al 23/10/2019

Guastalla li, 24/10/2019

Sottoscritta dal Vicesegretario

Scaravelli Dott.Marco

con firma digitale ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005